

La passeggiata di un distratto

di Gianni Rodari

https://www.youtube.com/watch?v=kSRJIHN5_PQ

“Mamma, vado a fare una passeggiata.”

“Va’ pure, Giovanni, ma sta’ attento quando attraversi la strada.”

“Va bene, mamma. Ciao, mamma.”

“Sei sempre tanto distratto.”

“Sì, mamma. Ciao, mamma.”

Giovannino esce allegramente e per il primo tratto di strada fa bene attenzione. Ogni tanto si ferma e si tocca. “Ci sono tutto?” - “Sì” - e ride da solo.

È così contento di stare attento che si mette a saltellare come un passero, ma poi s’incanta a guardare le vetrine, le macchine, le nuvole, e per forza cominciano i guai.

Un signore, molto gentilmente, lo rimprovera: “Ma che distratto, sei. Vedi? Hai già perso una mano.”

“Uh, è proprio vero. Ma che distratto, sono.”

Si mette a cercare la mano e invece trova un barattolo vuoto.

“Sarà proprio vuoto? Vediamo. E cosa c’era dentro, prima che fosse vuoto? Non sarà mica stato sempre vuoto fin dal primo giorno....”

Giovanni si dimentica di cercare la mano, poi si dimentica anche del barattolo, perché ha visto un cane zoppo, ed ecco per raggiungere il cane zoppo prima che volti l’angolo perde tutto un braccio. Ma non se ne accorge nemmeno, e continua a correre.

Una buona donna lo chiama: “Giovanni, Giovanni, il tuo braccio!”

“Macché, non sente. Pazienza - dice la buona donna. - glielo porterò alla sua mamma.” E va a casa della mamma di Giovanni.

“Signora, ho qui il braccio del suo figliolo.”

“Oh, quel distratto. Io non so più cosa fare e cosa dire.”

“Eh, si sa, i bambini sono tutti così.”

Dopo un pò arriva un’altra brava donna. “Signora, ho trovato un piede. Non sarà mica del suo Giovanni?”

“Ma sì che è suo, lo riconosco dalla scarpa col buco. Oh, che figlio distratto mi è toccato. Non so più cosa fare e cosa dire.”

“Eh, si sa, i bambini sono tutti così.”

Dopo un altro pò arriva una vecchietta, poi il garzone del fornaio, poi un tranviere, e perfino la maestra in pensione, e tutti portano qualche pezzetto di Giovanni: una gamba, un orecchio, il naso.

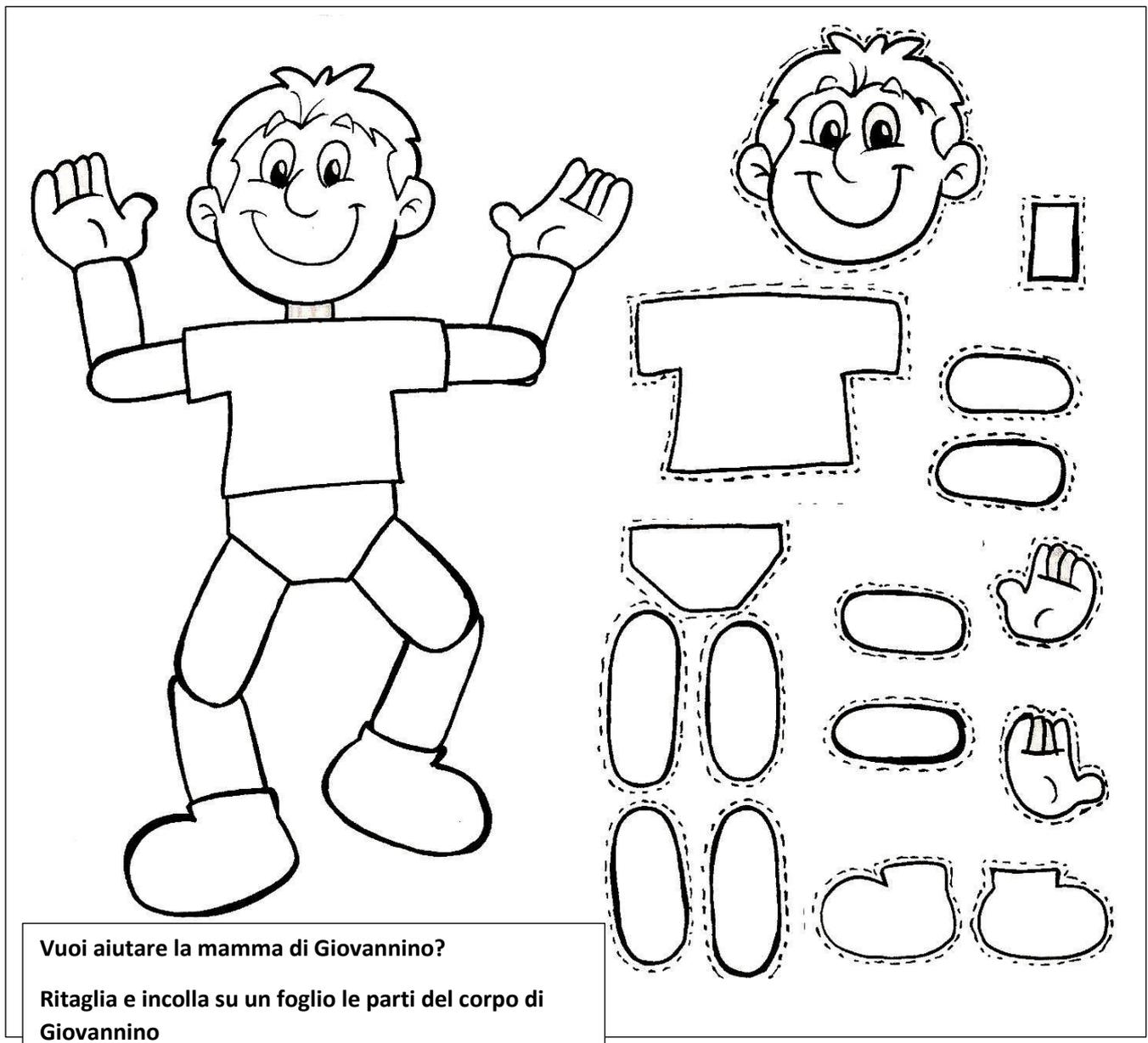
“Ma ci può essere un ragazzo più distratto del mio?”

“Eh, signora, i bambini sono tutti così.”

Finalmente arriva Giovanni, saltellando su una gamba sola, senza più orecchie né braccia, ma allegro come sempre, allegro come un passero, e la sua mamma scuote la testa, lo rimette a posto e gli dà un bacio.

“Manca niente, mamma? Sono stato bravo, mamma?”

“Sì, Giovanni, sei stato proprio bravo.”



Per aiutare i bimbi ad acquisire lo schema corporeo è importante creare un clima di divertimento. Infatti il processo dell'acquisizione dello schema corporeo è lungo e progressivo; è bene non fare troppe forzature ma rimanere su un piano di gioco.

Si possono usare delle storie o delle filastrocche che portino l'attenzione del bimbo sulle parti del corpo. Molto utili sono i giochi motori o canzoni che uniscono la nominazione delle varie parti al movimento delle stesse.

La storia di Giovannino ci permette di giocare con i bimbi e quando disegnano il corpo di interrogarci insieme a loro, se manca qualcosa: "Forse lo abbiamo perso come Giovannino?"

Utile è anche far osservare il bambino allo specchio e aiutarlo a nominare le varie parti del corpo e la loro posizione reciproca; ad esempio, la testa è in alto e i piedi sono in basso; fra la testa e il busto c'è il collo; le braccia partono dalle spalle, e via dicendo....

Di seguito, a titolo esemplificativo, il testo di una canzone con il relativo collegamento youtube e una filastrocca:

LA DANZA DEL BOOGIE BOOGIE

Mano avanti...
Mano indietro...
Mano a zigo zago...
Mano su e giù...

Rit.: Balliamo il boogie boogie...
col dito sulla testa...
scambiamoci di posto...
io e te, tu e me...

Piede avanti...
Piede indietro...
Piede a zigo zago...
Piede su e giù...

Rit.

Testa avanti...
Testa indietro...
Testa a zigo zago...
Testa su e giù...

Rit.

Sedere avanti...
Sedere indietro...
Sedere a zigo zago...
Sedere su e giù...

Rit.



Pancia avanti...
Pancia indietro...
Pancia a zigo zago...
Pancia su e giù...

Rit.

(piede, testa, sedere, pancia, lingua, gomito, ginocchia...)

Cose per Crescere

https://www.youtube.com/watch?v=byusk_exYnU

FILASTROCA BIRIMBÓ

Filastrocca Birimbò
Il nasino toccherò
E gli occhietti muoverò
La boccuccia è proprio qua
Le orecchie dietro un po'
Filastrocca Birimbò
Il mio collo eccolo qua
I capelli toccherò
Le manine muoverò
Le mie braccia allungherò
La mia pancia proprio qua
La mia schiena dietro un po'
Filastrocca Birimbò
Le mie gambe muoverò
Con i piedi salterò
Giro intorno ancora un po'
Poi mi fermo e cosa fò
Patapunfete Birimbò